

et esser s'intenda applicato et deputato immediate all'ufficio suo per li bisogni delli negotii et imprese loro iuxta le parte che saranno prese in questo Consiglio et quello che soprabundasse oltra le spese che perciò convenivano farsi, sia posto nella Signoria Nostra et dispensato di quel modo che parerà a questo Consiglio, il qual non si debba ne possi negar sempre che dalli detti Proveditori serà richiesto alla Signoria Nostra acciò possino uniti et separati proponer quella parte et scontri che li parrerano più al proposito a tal effetto et con ogni diligentia attender a questo importante carico ingiontoli per le cose occorrente per l'ufficio suo sopradetto.

*
* *

10 OTTOBRE 1556. - *Parte presa dal Senato per la nomina di tre Provveditori sopra i beni inculti.*

(Con questo Decreto viene data maggior regola all'istituzione del Magistrato ai beni inculti).

1556, die 10 octobris in Rogatis.

Si attrovano nel territorio nostro di Padova, Vicenza et Verona, nel Distretto di Asolo, et nel Polesine nostro di Rovigo, et in Instria molti luoghi inculti, li quali quando si potessero adacquar, essicar, et irrigar, si ridurriano a buona coltura, di modo, che si caveria assai quantità di Biave. Il che quanto beneficio sia per apportar a questa Città, et alli sudditi nostri, ogn'uno lo può conoscere per prudentia sua, onde essendo al proposito provvedere, che detti luoghi siano ridutti a coltura.

L'anderà Parte, che de presente per scrotinio di questo Consiglio siano eletti tre honorevoli Gentil'huomini nostri del Corpo di esso, possendo esser tolti di ogni luogo et Ufficio, etiam continuo, eccetto quelli del Collegio nostro con titolo de *Provveditori sopra i luoghi inculti*, et star debbino in esso Ufficio anno